

# CULTURA & SOCIETÀ

## IN CAPITANATA

*Attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari*

Free Magazine, No profit, diretto da Tonio Sereno – [toniosereno@gmail.com](mailto:toniosereno@gmail.com)

Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

n. **107**

Anno II – 24 Novembre 2022

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>



Stefano Massini, domenica 27 novembre al Teatro Giordano presenta “Come nasce un racconto”

### In questo numero:

- 1) Fondazione Banco Alimentare - *Sabato 26 novembre 2022 appuntamento con la Colletta Alimentare*
- 2) Città di San Severo – *Ottenuta dal Ministero per la Cultura la qualifica “CITTÀ CHE LEGGE” 2022-2023*
- 3) Università degli Studi di Foggia - *The Dickens Code: Unifg vince il Times Higher Education Award*
- 4) Teatro Umberto Giordano - *Il 27 novembre Stefano Massini e l’Orchestra della Magna Grecia*
- 5) Rete Oltre - *Dai Monti Dauni al Gargano un filo rosso contro la violenza sulle donne*
- 6) Moody Jazz Cafè - *Conferenza Stramba di Lunatica INCANTIna Il 28 Novembre presso le Cantine Arpi*
- 7) Biblioteca “la Magna Capitana” - *Guide all’Ascolto Secondo appuntamento venerdì 25 novembre*
- 8) Lino Montanaro & Lino Zicca - *Lucera di una volta: ABBUSCK’A JURNÁTE*
- 9) Cremeria letteraria - *A Lucera Trifone Gargano presenta “Dante pop e rock” Il 26 novembre*
- 10) Tonio Sereno - *Ortoepia: Alessandro Manzoni: “I promessi sposi”(Cap. XV – 6ª parte)*
- 11) Tonio Sereno - *Il dialetto foggiano . La approssimante palatale sonora [j] (1ª parte)*
- 12) Tonio Sereno - *Dizionario Comparato del Dialetto Foggiano. Lettera R (rasecale – recurdà )*
- 13) La bacheca della cultura e degli spettacoli

# Fondazione Banco Alimentare Onlus

**Sabato 26 novembre 2022 appuntamento  
con la Colletta Alimentare.**

*Il Banco della Daunia ha coinvolto 1000 volontari che saranno in 70  
supermercati.*



**Sabato 26 novembre** torna anche in provincia di Foggia l'appuntamento con la **Colletta Alimentare**, promossa in tutta Italia dal **Banco Alimentare**. **Un gesto educativo semplice e di carità** che compie 26 anni e permette di aiutare tantissime persone in difficoltà.

“La Colletta Alimentare è l'evento sociale più grande d'Italia, un giorno di festa che coinvolge tutti”, ha affermato il direttore del **Banco Alimentare della Daunia F. Vassalli Gianluca Russo** durante l'incontro di presentazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare svoltosi mercoledì 23 novembre a Foggia, nella sala San Francesco della Chiesa Gesù e Maria.

Quest'anno **oltre 1000 volontari** distribuiti su ben **70 supermercati** su tutta la provincia e non solo (ai comuni di Foggia, Lucera, Troia, San Severo, Torremaggiore, Manfredonia, Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo,



Sannicandro, Vico del Gargano, Vieste, Cagnano Varano, Ortona, Orta Nova, Stornara e Carapelle si sommano anche Canosa di Puglia e Minervino Murge), inviteranno a comprare prodotti a lunga conservazione: **verdure in scatola, tonno e carne in scatola, polpa o passata di pomodoro, olio e alimenti per l'infanzia**. I volontari indosseranno una **pettorina arancione**, nuovo colore di riconoscimento presente nel logo Banco Alimentare e che verrà utilizzato anche per i sacchetti forniti per fare la spesa.

I prodotti donati saranno poi distribuiti alle **108 strutture caritative** convenzionate con il Banco Alimentare della Daunia (mense per i poveri, comunità per i minori, banchi di solidarietà, centri d'accoglienza, ...) che sostengono circa **19mila persone che vivono in difficoltà**.

“Il Banco Alimentare della Daunia ha compiuto 13 anni di attività. Da 13 anni le strutture caritative che vengono a ritirare gli alimenti al capannone trovano all'ingresso una targa che riporta una frase del Papa emerito Benedetto XVI: **“La carità sarà sempre necessaria, anche nella società più giusta”**, ha raccontato la presidente del Banco Alimentare della Daunia **Stefania Menduno**, che ha aggiunto: “l'abbiamo voluta lì dall'inizio per ricordarci ogni giorno che tutte le migliorie, gli ampliamenti, le scaffalature..., non starebbero in piedi senza la carità, che è quel valore aggiunto che può mettere solo ognuno di noi”.

Tra le diverse realtà che sul territorio operano al fianco del Banco Alimentare

④

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—



c'è il CSV Foggia, che punta molto sui valori del volontariato e sull'impatto sociale dell'azione volontaria. "Il nostro compito è aiutare il terzo settore, il mondo delle associazioni" ha detto il presidente **Pasquale Marchese**, che ha sottolineato la necessità di interrogarsi sulle crescenti disuguaglianze presenti nella società.

Sono sempre di più, infatti, le persone che chiedono aiuto per la spesa o per un pasto rivolgendosi alle circa 7.600 strutture caritative che il **Banco Alimentare** sostiene in tutta Italia attraverso la rete di 21 organizzazioni territoriali. **Dall'inizio dell'anno ad oggi sono state 85.000 in più le richieste ricevute** che hanno fatto salire a 1.750.000 le persone aiutate.

"Oggi più che mai non dobbiamo dimenticare che i gesti di carità che facciamo hanno a che fare con dei volti, con delle storie", ha sostenuto il direttore della Caritas Diocesi Lucera-Troia **Don Rocco Coppolella**, evidenziando come il momento economico e sociale che stiamo vivendo sia drammatico. "Il rapporto della Caritas italiana parla di povertà pluridimensionale, ci sono tanti bisogni che necessitano di risorse. Sul nostro territorio ci sono piaghe terribili che si diffondono insieme alla povertà, come l'usura e la violenza tra i giovani", ha sottolineato Don Rocco.

Da qui la necessità di impegnarsi tutti, in prima persona, per cercare di tessere rapporti solidali che gettino semi di pace e costruiscano comunità più umane.

N. 107 del 24-11-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

Anche l'**Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato** si adopera in tal senso, grazie all'accordo siglato un anno fa con il Banco Alimentare della Daunia che ha visto la realizzazione di raccolte di alimenti all'interno dell'azienda, raccolte fondi, donazioni di ore di lavoro da parte dei dipendenti, forma-



zione mirata sulla lotta allo spreco alimentare. “Quest’anno siamo felici di partecipare come **volontari alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**”, ha affermato il referente dell’IPZS di Foggia **Francesco Sansone** che ha aggiunto: “lo facciamo perché crediamo nel principio della redistribuzione della ricchezza, per cui chi ha la fortuna di avere un posto di lavoro deve necessariamente aiutare gli altri”.

Ad arricchire l’incontro è stata anche la testimonianza di **Adriano Salvatore**, volontario che dal 2009 coordina su Troia la Colletta Alimentare: una grande festa che permette a tutti di vivere e condividere le emozioni intense che sgorgano dalla solidarietà.

Nel 2021 grazie alla Colletta Alimentare sono state raccolte **7.000 tonnellate di cibo**, l’equivalente di **14 milioni di pasti** per un controvalore economico di **oltre 25 milioni di euro**.

Dal 26 novembre 2022 la **Colletta Alimentare proseguirà anche online**. Sarà infatti possibile continuare a donare alimenti su [Amazon.it/bancoalimentare](https://amazon.it/bancoalimentare), [Carrefour.it](https://carrefour.it), [Esselungaacasa.it](https://esselungaacasa.it) e [EasyCoop.com](https://easycoop.com). Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito [www.colletta.bancoalimentare.it](https://www.colletta.bancoalimentare.it).

La Colletta Alimentare, gesto con il quale la Fondazione Banco Alimentare Onlus aderisce alla **Giornata Mondiale dei Poveri 2022** indetta da Papa Francesco, è resa possibile grazie alla collaborazione dell’**Esercito Italiano**, dell’**Associazione Nazionale Alpini**, dell’**Associazione Nazionale Bersaglieri**, della **Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli ODV**, della **Cdo Opere Sociali** e del **Lions Club International**.

Per il secondo anno consecutivo il calciatore **Giorgio Chiellini** è **testimonial della Colletta Alimentare** ed è protagonista di uno spot radio e TV di lancio dell’iniziativa solidale realizzato da Mate Agency.

⑥

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

## Città di San Severo

**Il Comune di San Severo ha ottenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo la qualifica “CITTÀ CHE LEGGE” 2022-2023**

Il Comune di San Severo – Assessorato alla Cultura ha ottenuto ancora una volta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Centro per il Libro e la Lettura, la qualifica “CITTÀ CHE LEGGE” 2022-2023.

*“L’attribuzione al Comune di San Severo di tale qualifica –*



*dichiara l’Assessore alla Cultura Celeste Iacovino - rappresenta un giusto stimolo a continuare il percorso di promozione e valorizzazione del nostro territorio della lettura intrapreso da diversi anni grazie al lavoro della Biblioteca Comunale Alessandro Minuziano e delle numerose associazioni culturali operanti sul territorio che, con le loro iniziative, hanno contribuito a raggiungere questo traguardo. Una Città che legge ha il compito di garantire in tutti i modi ai suoi cittadini l’accesso ai libri e alla lettura, non solo attraverso biblioteche e librerie, ma anche con l’organizzazione e la partecipazione a festival, rassegne o fiere dedicate. Il riconoscimento ci permette di svolgere, con continuità, politiche pubbliche di promozione della lettura. Con la qualifica si vuole riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale delle comunità urbane attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva. Questa qualifica ci consentirà la partecipazione all’omonimo bando di finanziamento “Città che legge” per progetti meritevoli che abbiano come obiettivo la promozione del libro e della lettura”.*

# Università degli Studi di Foggia

## The Dickens Code: il progetto Unifg vince il Times Higher Education Award

Una sfida che ha fatto il giro del mondo e ha portato alla decodifica della “Tavistock letter” di Charles Dickens è il cuore del progetto, targato Università di Foggia e University of Leicester, che ha vinto il Times Higher Education Award 2022.

“In breve, abbiamo scoperto una nuova lettera di Charles Dickens, il grande romanziere inglese dell’Ottocento tramite la trascrizione della sua stenografia misteriosa. Ma la trascrizione non l’abbiamo fatta noi, l’ha fatto il pubblico. Noi abbiamo solo facilitato l’operazione.” Aveva già spiegato il prof. Hugo Bowles, responsabile per l’Unifg del progetto, quando la lettera è stata decodificata.

Già a Febbraio la notizia della scoperta era apparsa sulla prima pagina del New York Times e su alcune delle principali testate internazionali. Oggi l’importante lavoro svolto ha ricevuto ulteriore fondamentale riconoscimento: un premio, il Times Higher Education Award, che è considerato il premio più prestigioso nel panorama della ricerca scientifica del Regno Unito.

Il progetto “The Dickens Code”, finanziato dall’Arts and Humanities Research Council (AHRC) e guidato dalla dott.ssa Claire Wood della School of Arts dell’Università di Leicester in collaborazione con il professor Hugo Bowles dell’Università di Foggia, è stato premiato per l’anno 2022 come progetto di ricerca dell’anno: arti, scienze umane e scienze sociali.

“È una testimonianza sia del duraturo interesse globale per la vita e le opere di Dickens, sia degli sforzi dei nostri Dickens Decoders, che hanno affrontato le sfide della misteriosa stenografia di Dickens con tanta immaginazione e tenacia. Dimostra anche il potere della collaborazione internazionale e interdisciplinare e i benefici del coinvolgimento del pubblico – il cosiddetto “public engagement” - per risolvere complesse questioni di ricerca” - Hanno dichiarato i proff Bowles e Wood– “Vorremmo ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto il progetto, compresi i membri della nostra rete accademica, i nostri musei e biblioteche partner e i nostri follower in tutto il mondo. Ringraziamo in particolare the Arts and Humanities Research Council del Regno Unito che ha finanziato il progetto. Invitiamo tutti ad aderire al progetto. C’è ancora molto da scoprire e decifrare!”

# Teatro Umberto Giordano

## Musica Civica

*Il 27 novembre Stefano Massini e l'Orchestra della Magna Grecia*

**MUSICA CIVICA XIII** edizione presenta il **27 Novembre alle ore 18** al Teatro U. Giordano di Foggia **“Come nasce il racconto”**, una conversazione con lo scrittore **Stefano Massini**, seguita da **“Barcelona Opera Rock”** con i più grandi successi dei **Queen** eseguiti dall'**Orchestra della Magna Grecia** diretta da **Roberto Molinelli**, che delle musiche è arrangiatore, con le voci di **Johan Boding** e della soprano **Desirée Rancatore**.

**Stefano Massini**, unico italiano nella storia a vincere il **Tony Award**, premio Oscar del teatro americano, prova a far luce su come e perché nasca l'esigenza umana del raccontare: perché l'uomo narra storie? Da dove nasce questa necessità? Ma soprattutto: e se

volta che noi raccontiamo, in realtà, stessimo cercando di esprimere qualcos'altro che ci sta molto più a cuore? Procedendo per esempi ironici e talvolta spiazzanti Stefano Massini prova a portare il pubblico direttamente dentro la fucina antichissima della scrittura.

Il concerto che segue la conversazione è interamente dedicato all'album **Barcelona Opera Rock** e alle grandi hit dei Queen, una delle band più amate di sempre.

La voce di Freddie Mercury è affidata allo svedese **Johan Boding**, mentre quella dello storico soprano Monserrat Caballè, amica e artista stimatissima dallo stesso Mercury, alla siciliana dalla carriera internazionale Desirée Rancatore.



Ph© Luigi Angelucci

N. 107 del 24-11-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

La parte musicale è frutto dell'arrangiatore e compositore Roberto Molinelli, cui si devono le orchestrazioni che andremo ad ascoltare.

Una serata di rock riletto in chiave sinfonica, con la presenza di coristi, di un'orchestra, di solisti per cantare e ballare sulle note di capolavori come *Innuendo*, *I want it all*, *Don't stop me now*, *We are the champions*, *Somebody to love*, *Love of my life*, *We will rock you*, *Bohemian Rhapsody*, *Radio Ga Ga*, *The show must go on* e sui brani di *Barcelona Opera Rock*.

### **Stefano Massini**

Scrittore e narratore, Massini è l'unico autore italiano nella storia ad aver vinto un Tony Award, premio Oscar del teatro americano (oltre ad aggiudicarsi sia il *Drama*

*League Award 2022* che l'*Outer Critics Circle Award 2022*).

Massini è uno scrittore che ha la sua cifra distintiva nel coniugare una spiccata vena letteraria ad un forte estro di narratore dal vivo. Con i suoi affreschi narrativi "tocca il cuore e la mente", emoziona e fa riflettere, creando cortocircuiti con uno stile unico.

Il grande pubblico italiano lo ha scoperto con i suoi interventi in televisione a *Piazzapulita* e in altri programmi televisivi, come *Ricomincio da Rai 3*. Dal 2016 collabora con il quotidiano *La Repubblica* anche con il suo spazio settimanale *Manuale di Sopravvivenza* e con le rubriche giornaliere su [repubblica.it](http://repubblica.it) (*Parole in corso* e *Ufficio racconti smarriti*).

Divulgatore pop, graffiante, ironico, è un compositore e "scompositore" di parole e di storie, indagatore delle storie quotidiane e degli stati d'animo.

I suoi testi sono tradotti in 27 lingue e messi in scena da Broadway alla Comédie-

Française, da registi come Luca Ronconi o come il premio Oscar Sam Mendes.



**Stefano Massini**

⑩

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

*Qualcosa sui Lehman* (Mondadori 2016) è stato uno dei romanzi più acclamati degli ultimi anni (premio Selezione Campiello, premio SuperMondello, premio De Sica, Prix Médicis Essai, Prix Meilleur Livre Étranger). I suoi ultimi libri sono

*Dizionario inesistente* (Mondadori 2018), *Ladies Football Club* (Mondadori 2019), *Eichmann. Dove inizia la notte* (Fandango 2020) e *Manuale di sopravvivenza. Messaggi in bottiglia d'inizio millennio* (Il Mulino 2021).

### **Roberto Molinelli**

Direttore, compositore, arrangiatore, Molinelli è un musicista versatile ed eclettico, unanimemente apprezzato in campo internazionale per la sua capacità di creare e realizzare, da oltre 20 anni, progetti di ogni genere musicale, dal classico al jazz e al rock. Come direttore e arrangiatore ha collaborato con José Carreras, Tony Hadley, Amii Stewart, Antonella Ruggiero, Lucio Dalla, Enrico Ruggeri, Beppe Fiorello, Giò Di Tonno, Rocco Papaleo, Enrico Montesano, Dianne Reeves, Fabrizio Bosso e altri.

Invitato regolarmente dalle maggiori istituzioni concertistiche nazionali ed estere, molte sue primiere sono state eseguite in sedi illustri.

Ha orchestrato alcuni dei più importanti successi internazionali di Andrea Bocelli, come *Con te partirò*, *Romanza* e *Canto della Terra*, eseguiti in tutto il mondo. Ha arrangiato e diretto l'Orchestra RAI del Festival di Sanremo nelle edizioni 2005, 2009 e 2021.

**"MUSICA CIVICA- CONVERSAZIONI TRA SUONI E PAROLE"**, presenta otto appuntamenti domenicali, secondo un format originale che propone nella stessa serata una prima parte dedicata alle parole ed una seconda appannaggio di musica e spettacolo.

Le serate vanno in scena al **Teatro Comunale "U. Giordano" di Foggia**, e vedranno il coinvolgimento di personaggi quali **Stefano Massini, Walter Veltroni, Pietrangelo Buttafuoco, Antonio Cabrini, Vera Gheno, Iaia Forte, Arianna Porcelli Safonov**, e musicisti quali il violinista **Sergej Krilov**, la pianista **Valentina Lisitsa**, oltre ad importanti orchestre.

La programmazione di **MUSICA CIVICA 2022** si deve a **Dino De Palma**, presidente dell'Associazione Musica Civica, ed è resa possibile dalla collaborazione tra molti soggetti pubblici e privati, come il **Ministero della Cultura**, la **Regione Puglia** - Assessorato all'Industria Turistica e Culturale -, il **Comune di Foggia**, la **Fondazione dei Monti Uniti di Foggia**, la **Fondazione Apulia Felix**, l'azienda **Capobianco**, la **Banca Mediolanum**, l'azienda **Fortore Energia**, l'associazione **Per il Meglio della Puglia** e molte altre.

## Rete Oltre

### Dai Monti Dauni al Gargano un filo rosso contro la violenza sulle donne

*Le iniziative con i beneficiari dei progetti sull'immigrazione di Medtraining*



Riflessioni, letture, nastri rossi, fotografie, cartelloni. **Un lungo filo rosso contro la violenza sulle donne** che vuole sensibilizzare le comunità a riflettere su questo drammatico fenomeno che riguarda anche il nostro territorio. Un'ideale filo che unisce le varie strutture, gli operatori, i beneficiari dei progetti legati all'immigrazione messi in campo in tutta la provincia di Foggia dalla cooperativa sociale *Medtraining*, che in occasione della **"Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"** propone o partecipa ad una serie di iniziative per richiamare l'attenzione su una violenza dalle diverse forme: fisica, sessuale, verbale, psicologica, che nel caso delle donne può includere anche minacce, sfruttamento, coercizione o privazione arbitraria della libertà. Lo sanno bene alcune beneficiarie inserite nei **progetti SAI – Sistema di Accoglienza e Integrazione e "La Puglia non tratta – Insieme per le vittime"**.

Per questo, **venerdì 25 novembre 2022**, sono previste una serie di iniziative

⑫

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

nei centri di **Manfredonia**, **Orsara di Puglia**, **Candela**, **Poggio Imperiale**, **San Ferdinando di Puglia**. Tutte attività, che anche attraverso il coinvolgimento di scuole, associazioni, istituzioni, Centri di Antiviolenza - CAV, hanno l'obiettivo di lasciare un segno che possa andare oltre l'effetto visivo, ma che in qualche modo possa contribuire seriamente a riflettere sul fenomeno e a spingere quante ne hanno necessità a denunciare, a chiedere aiuto, ad iniziare un primo passo verso la riacquisizione dei propri diritti e della propria vita. A **Poggio Imperiale** alle ore 9 presso la Biblioteca Comunale si svolgerà un laboratorio educativo con i beneficiari e la realizzazione di decorazioni sul tema della violenza, Seguirà alle ore 11, in piazza Imperiale, l'addobbo degli alberi del centro cittadino con dei nastri rossi, colore simbolo di questa particolare Giornata, animato dai canti e dalle poesie degli alunni dell'I.C. di Poggio Imperiale-Lesina. L'iniziativa si svolge in collaborazione con il CAV "Il filo di Arianna" e l'associazione "Un filo che unisce".

Ad **Orsara di Puglia**, invece, sono previsti tre momenti: ore 10.30, Porta San Pietro, addobbo degli alberi nel centro cittadino con nastri rossi a cura degli ospiti del SAI di Orsara; ore 16.00, Corso Vittorio Emanuele, inaugurazione dell'Albero contro la violenza sulle donne; ore 18.30, Aula consiliare del Comune, "Storie di donne - Incontro di lettura e condivisione", con la partecipazione delle Associazioni orsaresi. A **Manfredonia**, dopo aver seguito un percorso di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne, i beneficiari del SAI parteciperanno all'iniziativa "Donna, vita, libertà": ore 9.30, Porto Turistico Marina del Gargano, esposizione dei lavori realizzati dagli alunni delle scuole di Manfredonia; ore 17.00, ex Fabbriche San Francesco, mostra "Volte di donna" e tavola rotonda sul tema organizzato dalle associazioni locali.

A **Candela** gli ospiti dei progetti SAI "Free Entry" e "Vulnerabili" in collaborazione con gli alunni dell'I.T.E.T "Giannone -Masi" e l'I.C. "Giovanni Paolo II" realizzeranno, per le vie del paese, delle fotografie per creare ed affiggere manifesti sul senso della Giornata; sempre di mattina, gli ospiti dei progetti SAI e gli studenti delle scuole si recheranno presso il campo sportivo "Gigi Di Nunzio" dove, al termine di un momento di condivisione e riflessione, giocheranno una partita di calcetto e di pallavolo. L'iniziativa si concluderà con la creazione attraverso del nastro rosso di uno slogan sull'importanza del rispetto. Infine, a **San Ferdinando Puglia** le beneficiarie del SAI realizzeranno un cartellone con delle frasi tradotte in più lingue e dei fiocchetti rossi che mostreranno durante la manifestazione in piazza organizzata in collaborazione con il CAV e l'Amministrazione Comunale.

## Moody Jazz Cafè

### Conferenza Stramba di Lunatica INCANTIna

Il 28 Novembre, dalle ore 20:32 presso le Cantine Arpi

Dopo l'appuntamento di prova del 4 novembre con il concerto "in corsa contro lo spazio e il tempo" di Jesper Lindell, inizia ufficialmente **Lunatica INCANTIna**, una nuova rassegna musicale che si terrà in un **luogo insolito**, con un **allestimento inconsueto** e con un **programma fuori dall'ordinario**.



La **terra delle Cantine Arpi**, il **fuoco di AVL**, l'**aria di Localtourism.it** e l'**acqua del Moody jazz cafè** sono i **"quattro elementi"** che si uniscono per riunire, per riportare al centro l'incontro reale, restituendogli la dignità e il valore di "aggregazione" dopo alcuni anni di denigrazione nell'abuso retorico di "assembramento", e per cercare di non perdersi più nell'illusione allucinogena di uno schermo.

Tutto questo utilizzando, ancora una volta, la musica come strumento perfetto per tale fine.

Atipica sarà anche la **"Conferenza Stramba"** che si terrà, ovviamente, di lune...dì, **28 Novembre**, dalle ore **20:32** presso le **Cantine Arpi**, durante la quale, oltre alla **presentazione della rassegna**, si potrà assistere al concerto del trio britannico, anch'esso bizzarro, di **Jo Carley & The Old Dry Skulls**.

Nell'occasione si potranno sottoscrivere i **vantaggiosi abbonamenti** o acquistare i biglietti per il primo concerto previsto per il **16 Dicembre**.

Per chi vorrà, ci sarà la possibilità di degustare i vini delle Cantine Arpi e un aperitivo.

**Per accedere alla presentazione e al concerto** si può prenotare su Eventbrite a questo link:

<https://lunaticaincantina-conferenzastramba.eventbrite.it>

oppure scrivere a [info@moodyjazzcafe.it](mailto:info@moodyjazzcafe.it) o telefonare alle Cantine Arpi allo 0881.775327.

# Biblioteca “la Magna Capitana”

## Guide all’Ascolto

*Secondo appuntamento dedicato alle architetture musicali barocche  
venerdì 25 novembre, ore 16.45, nella Saletta Proiezioni*

Prosegue la rassegna di **guide all’ascolto di musica classica** organizzata dalla Biblioteca “la Magna Capitana” di Foggia. Dopo il successo del primo appuntamento dedicato alla spiritualità e al fascino della musica antica, che si è tenuto agli inizi di novembre, il ciclo di incontri ideato e condotto dal bibliotecario e direttore d’orchestra **Marco Maria Lacasella**, si soffermerà su **Le architetture musicali barocche**, venerdì **25 novembre 2022**, alle ore **16.45**, sempre nella Saletta Proiezioni al secondo piano della Biblioteca.

Al centro del prossimo incontro, la **Messa in B minore** di **Johann Sebastian Bach**, musica sacra per liturgia cattolica che

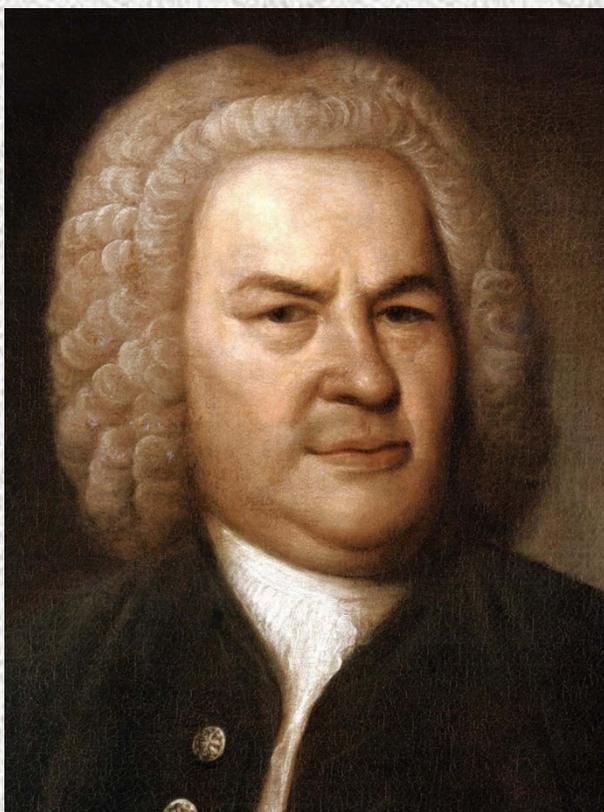
enfattizza l’universalità della musica, capace di trascendere il tempo e ogni altra barriera che nulla può contro la fratellanza umana.

Maestoso il carattere sonoro di questa musica in cui si fa più intenso l’elemento della pietas, il sentimento che avvicina gli uomini nel sentire il dolore e il comune destino precario.

Sin dal **Kyrie**, cioè la parte iniziale delle messe polifoniche, le sonorità, ricercate e solenni, sollecitano un’elevazione molto spirituale dell’animo, che trasporta l’ascoltatore in una dimensione sonora di grandi architetture polisensoriale, capaci cioè di sollecitare diversi sensi.

**Et incarnatus est** è il brano in cui si raggiunge la summa della pietas, poiché il dolore dell’umano si trasfigura in una grande pace interiore, di armonia e di accettazione.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.



Johann Sebastian Bach

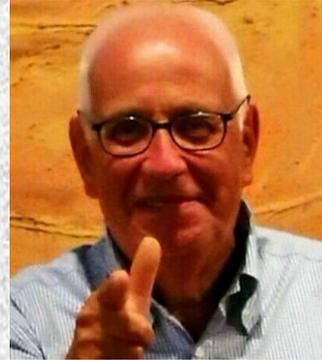
# Lucera di una volta

## ABBUSCK'A JURNÁTE

(Guadagnare la paga giornaliera)

di Lino Montanaro & Lino Zicca

Noi viviamo nell'era del consumismo più sfrenato e tutto, o quasi, è a nostra disposizione; ci sono imprese, artigiani, centri di assistenza e centri commerciali pronti a soddisfare le nostre richieste ed esigenze. Un tempo non tanto lontano non era così. Quando qualcuno aveva un coltello da affilare, una sedia da



Lino Montanaro



Lino Zicca

riparare o una pentola da rattoppare, aspettava che arrivassero gli ambulanti che svolgevano la loro attività in strada. Costoro si spostavano a piedi con la borsa dei propri attrezzi o con rudimentali carrettini, quasi sempre trainati a mano o servendosi di una bicicletta. Era il tempo dei cosiddetti "mestieri di strada". Ogni mattina, gli ambulanti battevano Lucera a tappeto, fermandosi all'imbocco di ogni vicolo, strada, piazza. Annunciando la loro presenza con





Foto Web

un caratteristico grido di richiamo, movimentavano così la sonnacchiosa vita quotidiana. Allora, le nostre nonne e mamme si accalcavano intorno all'ambulante per chiederne i servigi, per semplice curiosità, per prendersi una pausa dai lavori casalinghi e chiacchierare con l'amica vicina di casa. Mentre i bambini accorrevano interessati a guardare quel curioso spettacolo. I più caratteristici ambulanti di un tempo erano: - *u fírre vícchje* (il raccoglitore di ferri vecchi), che prendeva il nome dal grido che lanciava per le strade: «*cagnate i fírre vícchje, 'a rama vécchje (cambiate i ferri vecchi e gli oggetti vecchi di rame)*». Egli arrivava con il suo carrettino trainato a mano o da un asino per acquistare oggetti inservibili di ferro, di alluminio, di ottone, di rame in cambio di denaro o di oggetti per la casa (secchi, piatti, bicchieri, lumi, ecc.); - *u molafúrbece* (l'arrotino), arrivava con un carrettino sul quale era fissata una ruota abrasiva, detta mola, da muovere manualmente per affilare coltelli, forbici, falci, ecc. Egli si annunciava al grido: «*molafúrbece, è rrevate u molafúrbece* (arrotino, è arrivato l'arrotino)». In tempi più recenti, girava con una bicicletta munita di strane appendici. Per lavorare, collegava con una catena la pedaliera della bicicletta alla mola, poi cominciava a peda-

N. 107 del 24-11-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

lare e affilava tutto ciò che i clienti gli portavano. Contemporaneamente da una piccola scatola, posta sopra la mola, cadevano gocce d'acqua per raffreddarla. Dalla mola, mentre scorrevano gli oggetti da affilare, partivano nugoli di scintille che entusiasmano i bambini; - *u mbrellare* (l'ombrellaio), che si presentava al grido: «*u mbrellare, aggiustateve i mbrèlle* (l'ombrellaio, riparatevi l'ombrello)», era in grado di riparare sul posto qualsiasi tipo d'ombrello e di vendere gli usati. Infatti, dopo aver estratto dalla cassetta gli attrezzi del mestiere, quali pinze, cacciaviti, ago e filo, sostituiva le stecche rotte, ricuciva i teli, cambiava i cerchi di ferro o anche tutto il telo nero dell'ombrello e spesso cambiava i manici, che allora erano di legno e si rompevano molto facilmente; - *u ciungjunare* (il cenciaiolo) che arrivava al grido: «*passe u ciungjunare, cagnate i pèzze vécchje* (passa il cenciaiolo cambiate le pezze vecchie)». Egli andava alla ricerca di stracci vecchi o indumenti logori. Non offriva denaro, ma scambiava qualunque straccio con pettini e stoviglie; - *u capellare* (il raccoglitore di capelli) che passava gridando: «*fèmmene, u capellare* (donne, il raccoglitore di capelli)». Egli scambiava i capelli lunghi, tagliati e caduti, delle bambine, delle ragazze e delle donne, che le mamme e le nonne usavano conservare, con merceria varia: spagnolette di cotone, aghi per cucito, pettini fini, ditali, cordelle, bambole di pezza fatte a mano. Queste ultime, spesso, erano messe sedute nel mezzo del letto matrimoniale; - *u mbagghjasègge* (l'impaglia sedie) che si annunciava al grido: «*aggiustasègge, u mbagghjasègge* (aggiusta sedie, impagliatore di sedie)». Egli girava con una borsetta di ferri, mentre sulle spalle portava scheletri di seggiole di legno e fasci di fili di paglia molto resistente o di plastica. Procedeva per prima alla pulitura della sedia affidata alle sue cure; poi, prendeva dal fascio fili di paglia o di plastica, che arrotolava più volte sul pianale della sedia, per rifare a poco a poco un nuovo fondo resistente. Era pagato in denaro, ma spesso con prodotti alimentari; - *u ramare* (il ramaio). Era l'ambulante che vendeva e, soprattutto, riparava oggetti e recipienti di rame come conche, caldaie, tegami, mestoli, bracieri, piatti. Egli passava al grido: «*u ramare, fèmmene* (il ramaio, donne)» e, ad esempio, ricopriva di stagno le parti delle pentole di rame che ne erano rimaste prive per poter continuare a cuocere in sicurezza i cibi. Era pagato generalmente in denaro ma anche con lui si praticava il baratto cioè lo scambio di prodotti della terra contro oggetti o servizi. Questi ambulanti hanno girato per Lucera fino ad alcuni decenni fa; ora questi mestieri non esistono più.

(Tratto dal libro LUCERA DI UNA VOLTA – Personaggi, storie, costume, mestieri, credenze, superstizioni e altro ... di Lino Montanaro & Lino Zicca)

## Cremeria letteraria

**A Lucera Trifone Gargano presenta "Dante pop e rock"**

*Il 26 novembre alle ore 20:45*

Dopo il grande successo alla seconda edizione del Festival Stelletterarie torna Trifone Gargano in Cremeria Letteraria (Piazza Duomo, 18) il 26 novembre alle ore 20:45 per presentare il suo libro "Dante pop e rock" (Progedit). Dialoga con l'autore Rosanna Fiadino.

L'autore incontrerà gli allievi delle classi seconde della scuola media e una rappresentanza di alunni di tutti gli Istituti Superiori della città presso l'auditorium dell'Istituto Comprensivo Bozzini-Fasani il 26 novembre alle ore 10. Dialoga con l'autore la prof.ssa Annarita Iatesta.

TRIFONE GARGANO è professore presso l'Università degli Studi di Bari, con l'insegnamento

«Lo Sport nella Letteratura», e insegna «Linguistica italiana» presso il Corso di

Laurea Magistrale in «Scienze della Mediazione Linguistica» a Foggia. Ha insegnato «Didattica della lingua italiana» per l'Università di Foggia, e «Storia della lingua italiana» presso l'Università di Stettino (Polonia). Docente di liceo, è autore di numerose pubblicazioni e collabora con la Enciclopedia Treccani; con il quotidiano «l'Attacco» di Foggia, e con diversi blog letterari regionali e nazionali.

Questo libro segue le tracce di alcune ri-scritture e re-invenzioni, all'interno del così detto "dantismo creativo", nei sentieri della musica pop e rock. Musicisti e cantautori, infatti, si sono cimentati con il poema dantesco, contribuendo, così, a rinnovare e a rilanciare il mito di Dante. L'idea è quella di mostrare quanto Dante Alighieri, così distante da noi (e non solo cronologicamente), in realtà riesca ancora a ispirare interpreti e artisti.



# Alessandro Manzoni

## I promessi sposi

Accentazione ortoèpica a cura di Tonio Sereno

### Cap. XV

(6ª parte)

Rènzo adunque, appéna furono in istrada, cominciò a girar gli òcchi in qua e in là, a sprgersi cón la persóna, a dèstra e a sinistra, a tènder gli orécchi. Nón c'èra però concórso straordinario; e benché sul višo di più d'un passeggièro si potésse lègger facilménte un cèrto nón so che di sedizióso, pure ognuno andava diritto pér la sua strada; e sedizióne propriaménte détta, nón c'èra.

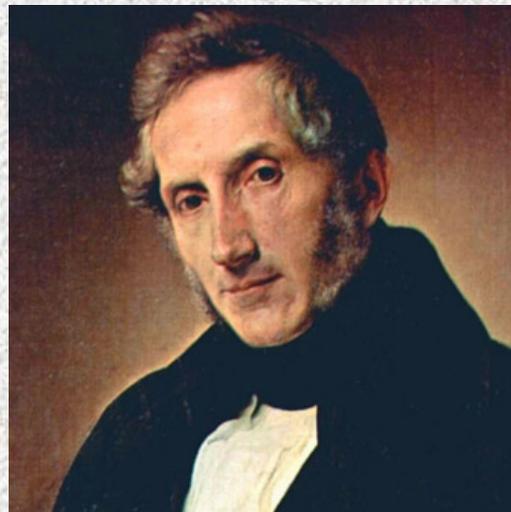
– Giudizio, giudizio! – gli sussurrava il notaio diètro le spalle: – il vòstro onóre; l'onóre,

figliuòlo. – Ma quando Rènzo, badando attentaménte a tre che venivano cón viši accésì, sentì che parlavan d'un fórno, di farina nascósta, di giustizia, cominciò anche a far lóro de' cènni cól višo, e a tossire in quel mòdo che indica tutt'altro che un raffreddóre. Quèlli guardarono più attentaménte la comitiva, e si fermarono; cón lóro si fermarono altri che arrivavano; altri, che gli èran passati davanti, voltatisi al bisbiglio, tornavano indiètro, e facévan còda.

– Badate a vói; giudizio, figliuòlo; pèggio pér vói vedéte; nón guastate i fatti

vòstri; l'onóre, la riputazióne, – continuava a sussurrare il notaio. Rènzo facéva pèggio. I birri, dópo èssersi consultati cón l'òcchio, pensando di far bène (ognuno è soggetto a sbagliare), gli dièdero una strétta di manichini.

– Ahi! ahi! ahi! – grida il tormentato: al grido, la gènte s'affòlla intórno; n'accórre da ógni parte délla strada: la comitiva si tròva incagliata. – È un malvivènte, – bisbigliava il notaio a



Alessandro Manzoni



20

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

quelli che gli erano a ridosso: – è un ladro colto sul fatto.

Si ritirino, lascin passar la giustizia. – Ma Rènzo, visto il bèl moménto, visti i birri diventar bianchi, o alméno pallidi «se nón m'aiuto óra, pensò, mio danno». E subito alzò la vóce: – figliuòli! mi ménano in prigióne, perché ièri ho gridato: pane e giustizia. Nón ho fatto nulla; són galantuòmo: aiutatemi, nón m'abbandonate, figliuòli!

Un mormorio favorévole, vóci piú chiare di protezióne s'alzano in rispósta: i birri sul principio comandano, pòi chièdono, pòi prègano i vicini d'andarsene, e di far largo: la fòlla in véce incalza e pigia sèmpre piú. Quèlli, vista la mala parata, lascian andare i manichini, e nón si curan piú d'altro che di pèrdersi nélla fòlla, pér uscirne inosservati. Il notaio desiderava ardenteménte di far lo stésso; ma c'era de' guai, pér amór délla cappa néra. Il pòver uòmo, pallido e sbigottito, cercava di farsi piccino piccino, s'andava storcèndo, pér iègusciar fuòr délla fòlla; ma nón potéva alzar gli òcchi, che nón se ne vedésse vénti addòso. Studiava tutte le maniere di comparire un estraneo che, passando di lì a caso, si fósse trovato strétto nélla calca, cóme una pagliuola nél ghiaccio; e riscontrandosi a viò a viò cón uno che lo guardava fisso, cón un cipiglio pèggio dégli altri, lui, compósta la bócca al sorriso, cón un suo fare sciòcco, gli domandò: – cos'è stato?

– Uh corvaccio! – rispóse colui. – Corvaccio! corvaccio! – risonò all'intórno. Alle grida s'aggiunsero gli urtóni; di maniera che, in pòco tèmpo, parte cón le gambe pròprie, parte cón le gómite altrui, otténne ciò che piú gli preméva in quel moménto, di èsser fuòri di quel sèrra sèrra. (fine Cap. XV)



# Il dialetto foggiano

## in trascrizione semplificata e IPA

### Le approssimanti

A cura di Tonio Sereno

Consonanti	bilabiali	labiodentali	dentali	alveolari	palato alveolari	alveolo palatali	palatali	velari	labiovelari
occlusive	p b		t̪ d̪	t d		c ɟ		k ɡ	
nasali	m	ɱ		n		ɲ		ŋ	
vibranti				r					
fricative		f v	θ	s z	ʃ	ɕ	ç	ʁ	
affricate			ts dz		tʃ dʒ				
lateral				l			ʎ		
approssimanti							j		w

In modo molto semplice e comprensibile l'enciclopedia libera Wikipedia ci fa sapere che: "L'**approssimante palatale sonora**, detta anche **jod** (o **iod**) o **yod**, è una consonante rappresentata con il simbolo [j] nell'alfabeto fonetico internazionale (IPA). Nella lingua italiana tale fono è presente nei dittonghi che iniziano per la lettera I. È presente per esempio nella parola *ieri* ['jɛ:ri]. È presente in gran parte dei dialetti italiani meridionali, ad esempio *juorno* per "giorno", *fatejà* per "faticare".

La consonante approssimante palatale sonora presenta le seguenti caratteristiche:

1. il suo modo di articolazione è approssimante, perché questo fono si trova al confine tra un'articolazione consonantica e una vocalica;
2. il suo luogo di articolazione è palatale, perché nel pronunciare tale suono il dorso della lingua si porta a contatto con il palato;
3. è una consonante sonora, in quanto questo suono è prodotto con la vibrazione delle corde vocali.

In lingua italiana tale fono viene reso con la grafia ⟨i⟩.

Anticamente veniva reso con la grafia ⟨j⟩, ma questa lettera è caduta in disuso nell'italiano moderno (si usa ancora più che altro nelle parole di origine straniera, come *Jugoslavia*).

In lingua napoletana tale fono è reso con la grafia J ed è presente in moltissime parole: **juorno** (giorno), **juoco** (gioco), **janco** (bianco), **jaccio** (ghiaccio)”.

Nel dialetto foggiano il fono approssimante [j] è presente in termini come **mije** mījè ['mijə] mio; **jì jì** [ji] andare; **jete** jétè ['jetə] bietola; **jazze** jàzzè ['jattə] giaciglio; **jummende** jummèndè [jum'mendə] giumenta; **jotte** jòttè ['jottə] acqua della bollitura; **jute** jùtè ['jʉtə] andato; **rezzerijà** rëzzërijà [rəddzəri'ja] rassettare; **zijane** [tsi'jənə] zio, zia; etc.

Per approfondire il discorso s zijànë ulle approssimanti [j] e [w], che una volta venivano definite “semivocali” o “semiconsonanti”, e che oggi dai più noti studiosi di fonetica e dialettologia sono ritenute delle vere e proprie consonanti, sarà opportuno avvalersi di alcuni contributi.

“Le approssimanti – si legge in un appunto online dell’**Università di Napoli** per l’esercizio di trascrizione fonetica - si usano nella trascrizione dei dittonghi ascendenti per trascrivere il primo elemento del dittongo: ['fwɔ:ko], ['pjanto], [pje'ta], ['kwando]. Le approssimanti non sono mai accentate.”

**Michele Melillo** nel suo “**Corso di Dialettologia italiana**” del 1968 afferma: “Le semiconsonanti vanno dette anche semivocali. Ma non hanno dei caratteri tanto distintivi da farle classificare né come vere e proprie vocali, né come vere e proprie consonanti. Partecipano da una parte della stessa natura delle vocali in quanto gli organi fonatori vengono a disporsi nella stessa posizione che occupano per l’articolazione di un suono vocalico; e dall’altra parte ripetono le condizioni che sono proprie di una consonante, perché esse pure, per una particolare costrizione della cavità boccale, diventano percepibili come sonanti soltanto in combinazione con un elemento vocalico. Di queste semiconsonanti (o semivocali) ne conosciamo due: una di natura palatale che si accosta alla vocale i ed è indicata con  $\underset{\cdot}{i}$ , e l’altra di natura velare, che si accosta alla u ed è indicata con  $\underset{\cdot}{u}$ . Sono riconoscibili sia nei dittonghi crescenti (cf.  $\underset{\cdot}{i}$ éva  $\underset{\cdot}{i}$  ‘avevo da andare’, ‘dovevo andare’ FG 7,18,  $\underset{\cdot}{i}$ úrne, ib. 13), che in quelli decrescenti (cf. karəštiję ‘carestia’, FG 7,14,  $\underset{\cdot}{d}$ úję, ib. 14).”

**Pietro Maturi** ne “**I suoni delle lingue**” del 2006, si occupa diffusamente delle approssimanti [j] e [w] evidenziando, fra l’altro, che:

“Si tratta di un modo di articolazione che prevede un movimento degli organi simile a quello previsto dalle fricative, ma nel quale lo spazio rimasto libero per il passaggio dell’aria è più ampio e non si produce rumore di frizione. Questi foni presentano problemi di classificazione rispetto alla opposizione vocali vs. consonanti, e infatti sono stati chiamati in passato anche **semivocali** o **semiconsonanti**.”

# La scrittura del dialetto foggiano

## La approssimante palatale sonora [j]

### Glossario

#### 1ª parte

Scrittura senza segni grafici	Trascrizione semplificata	Trascrizione IPA	Traduzione
abbeffijà	abbëffijà	[abbəffi'ja]	scorgere
abbijà	abbijà	[abbi'ja]	avviare
abbijarse	abbijàrsë	[abbi'jarsə]	avviarsi
abbijate	abbijâtë	[abbi'jətə]	avviato
accedetorie	accedëtòrjè	[atʃədə'tɔrjə]	uccisione
accossissije	accossissijë	[akkossis'sijə]	così sia
accujetà	accujètà	[akkujə'ta]	acquietare
addecrijà	addëcrijà	[addəkri'ja]	ricrearsi
addecrije	addëcrijë	[addə'krijə]	godimento
addeziunà	addëzzjunà	[addəttsju'na]	addizionare
addobbie	addòbbjè	[ad'dɔbbjə]	narcotico
addubbià	addubbjà	[addub'bja]	narcotizzare
addubbiate	addubbjâtë	[addub'bjətə]	narcotizzato
affebbià	affëbbjà	[affəb'bja]	affibbiare
affezzionate	affëzzjunâtë	[affəttsju'nətə]	affezionato
affianghe	affjànghë	[af'fjangə]	accanto
affiatà	affjatà	[affja'ta]	affiatare
affiatate	affjatâtë	[affja'tətə]	affiatato
aggraziate	aggrazžjâtë	[aggrad'ɔjətə]	aggraziato
agurie	agùrjè	[a'gɔrjə]	auguri
agurije	agurijë	[agu'rijə]	Dee protettrici
aine	àjnë	['ajnə]	agnello
ajire	ajirè	[a'jirə]	ieri
ajutà	ajutà	[aju'ta]	aiutare
ajute	ajûtë	[a'jətə]	aiuto

# Dizionario del dialetto foggiano

## R

rasecale [rasə'kɛlə] – recurdà [rəkur'da]

**rasecale** rasəcàlè [rasə'kɛlə] sm. Vivaio, Coltivazione provvisoria di piantine da mettere a dimora altrove. || MM rasekále.

**rasele** ['rasələ] sf. Rasatura, Fresatura. || AO ràsele.

**raspe** ['raspə] 1. sf. Raspa. || 2. sm. Raspo. || BA **Se so accucchiate a lime e a raspe** [sə sʰ akkuc'çɛtə a 'lɪmə ε a 'raspə] Si sono uniti la lima e la raspa. || BA raspe.

**raspulende** raspulèndè [raspu'lɛndə] agg. Aspro, Tipico sapore della frutta non ancora matura. || RM raspulènde.

**rassegnà** [rassə'nʲa] v. Rassegnare. || CA<sup>1</sup> **Un<sup>e</sup> s<sup>e</sup> strazz<sup>e</sup> i capill<sup>e</sup> n'at<sup>e</sup> fort<sup>e</sup> lucculej<sup>e</sup>: “Ogg<sup>e</sup> é murt<sup>e</sup> u carn<sup>e</sup>vål<sup>e</sup> ng<sup>e</sup> putim<sup>e</sup> rassignà** ['ɛnə sə s'trattɕə i ka'pɪllə, n 'atə

'fɔrtə lukku'lejə: 'ɔddʒə ε 'murtə karnə'vɛlə ndʒə pu'tɪmə rassə'nʲa] *N.d.R.* Uno si strappa i capelli, un altro forte urla: “Oggi è morto il carnevale, non ci possiamo rassegnare”. || CA<sup>1</sup> rassignà.

**rassegnate** rassəgnàtè [rassə'nʲɛtə] pp. e agg. Rassegnato. || FB rassegnàte.

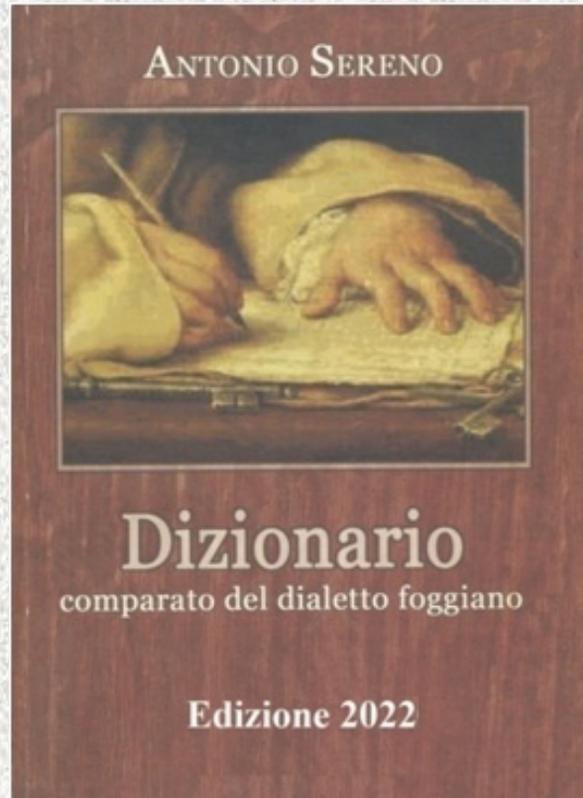
**rastille** rastíllè [ras'tillə] sm. Rastrello. || RM rastille. || nap. *rastiello*.

**rasule** [ra'sɯlə] sm. Rasoio. || CS rasule. || RF rasùle [rasùlə].

**rataville** ratavíllè [rata'villə] sm. Attrezzo di legno simile ad un grosso martello usato dai mietitori. || EG **Quatte scorze de lemune spremute, 'na sckafarèie, 'nu rataville, sètte sègge, 'nu banghetille e 'n' amore fenute** ['kwattə s'kɔrtɕə də lə'mɛnə sprə'mɛtə, na ʃkafa'rejə, nu rata'villə, 'settə 'sɛddʒə, nu bangə'tillə ε n-a'mɯrə fə'nɛtə] *N.d.R.* Quattro scorze di limoni spremuti, un grosso recipiente, un martello di legno, sette sedie, un banchetto e un amore finito. || EG rataville. || LA ratavílle.

**rattuse** rattúsè [rat'tɯsə] agg. Persona che mostra apertamente il suo desiderio sessuale. || cfr. **recuttare** [rəkut'tɕrə] || FB rattuse.

**raziune** razjùnè [rat'tɕjɛnə] sf. pl. Orazioni. || RM razijùne.



N. 107 del 24-11-2022

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

**re** [rɛ] sm. Re, Sovrano, Nota musicale. || Anche **rre** [rɛɛ]**rè rè** [rɛ rɛ] Locuz. Ben in vista. || RM **rè-rè**.**rebbattute** rëbbattûtə [rəbbat'tɔtə] pp. e agg. Ribadito. || AO rebbattùte.**rebellà** [rəbbəl'la] v. Mettere in disordine, Creare scompiglio. || Anche **arrebellà** [arrəbbəl'la].**rebellatorie** [rəbbəlla'tɔrjə] sm. Caos, Confusione, Scenata.**rebbelle** rëbbèllè [rəb'bellə] agg. e sost. Ribelle. || AO rebbèlle.**recamà** [rəka'ma] v. Ricamare. || FB recamà.**recamate** rëcamâtè [rəka'mɛtə] pp. e agg. Ricamato. || PM **È nu belle lenzûle****recamete** [ɛ nu b'bellə lən'dzɔlə rəka'mɛtə] *N.d.R.* È un bel lenzuolo ricamato.

|| PM recamete.

**recchezze** [rək'kɛttsə] sf. Ricchezza. || LA recchèzza. || AO rekkèzze. || FO[rɛçchezze]. || [fg. *ricchèzza* - ital. *ricchezza*]**recchia** ['rɛcca] sf. Orecchia. || Anche **recchie** ['rɛccə] || Locuz. **recchia****'mbosse** ['rɛcca m'bɔssə] lett. Orecchia bagnata. || estens. Omosessuale. || TF

rècchia.

**recchie** ['rɛccə] sf. Orecchia. || Anche **recchia** ['rɛcca] || LMG **Chi tène i****recchie grosse, nen more màie** [ki 'tenə i 'rɛccə 'grɔssə nə m'mɔrə 'mɛjə]*N.d.R.* Chi ha le orecchie grandi, non muore mai. || LR **t'è stà che l'ûcchje****apîrte e 'i rëcchje tèse** [t-ɛ sta kə | 'uccə a'pirtə ɛ i 'rɛccə 'tesə] *N.d.R.* devi starecon gli occhi aperti e le orecchie tese. || SG **mo' che t'ankappe l'uteme pizze****hadda esse 'a recchie** [mɔ kɛ t-an'gappə, l'ɔtəmə 'pittsə 'adda 'essə a 'rɛccə]*N.d.R.* Quando ti prendo, l'ultimo pezzo sarà l'orecchio. || LA rëcchie. || RA

recchie. || AO recchje. || LR rëcchje. || LMG rëcchie.

**Reccione** Rëcciónë [rət'tʃɔnə] top. Riccione. || LR Recciòne.**recetà** [rəʃə'ta] v. Recitare. || RM recetà. || RF recetà [rɛçɛtá].**recevute** rëcëvûtə [rəʃə'vɛtə] pp. Ricevuto. || sf. Ricevuta. || FB recevete.**recitte** [rəʃittə] sm. Pace, Riposo, Luogo tranquillo, Ricovero. || FB recitte. ||

LA recîtte.

**recone** rëcónë [rə'kɔnə] sm. Cantuccio, Riparo. || RM recòne.**recotta** [rə'kɔtta] sf. Ricotta || Anche **recotte** [rə'kɔttə] || Locuz. **recotta****sckande** [rə'kɔtta ʃ'kandə] Ricotta piccante; **recotta toste** [rə'kɔtta 'tɔstə]Ricotta dura. || CS **recotta sckante** [rə'kɔtta ʃ'kandə] Ricotta forte. || CS

recotta.

**recottasckande** [rə'kɔtta ʃ'kandə] sf. Ricotta piccante. || LA recottasckande.**recottatoste** [rə'kɔtta'tɔstə] par. comp. Ricotta dura. || RM recottatòste.**recotte** [rə'kɔttə] sf. Ricotta. || Anche **recotta** [rə'kɔtta]**recurdà** [rəkur'da] v. Ricordare. || Anche **arrecurdà** [arrəkur'da]. (continua)



# Le locandine

Cultura & Spettacoli  
in Capitanata



## 1 PRIMA STAGIONE CONCERTISTICA 2022



ISTITUZIONE CONCERTISTICO ORCHESTRALE  
**Suoni Del Sud**

23/09 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**Ommaggio a Umberto Giordano**  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Benedetto Montabellò  
Piazza Cesare Battisti  
Ingresso Gratuito ore 20.30

30/09 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**Le otto Stagioni**  
SOLISTI: M<sup>re</sup> Ettore Pellegrino  
M<sup>re</sup> Antonio Pellegrino

06/10 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**The British Sound**  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Benedetto Montabellò

14/10 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**Music for Action**  
DIRETTORE E SOLISTA: M<sup>re</sup> Carmine Padula

15/10 ORCHESTRA SINFONICA ABRUZZESE  
**Jazzin' Swingin' Bach**  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Roberto Molteni  
SOLISTA: M<sup>re</sup> Ettore Pellegrino  
Auditorium del Conservatorio U. Giordano  
Si accede per invito

21/10 Orchestra giovane  
**Soundiii**  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Grazia Sonasia

28/10 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**Ommaggio a Niccolò Van Westernhout**  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Michela Neri  
VIOLINO SOLISTA: Costantino Ricci

03/11 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**Mamma, quel vino è generoso**  
(Tratto da Cavalleria Rusticana)  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Gianna Fratta

11/11 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**Dal mediterraneo al Rio de la Plata**  
DIRETTORE E SOLISTA: M<sup>re</sup> Gianni Iorio

18/11 Orchestra d'archi  
**"I Solisti Aquilani"**  
DIRETTORE E SOLISTA: M<sup>re</sup> Giovanni Solitina

25/11 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**La Bacchetta Eccellente**  
Allievi della classe di Direzione d'Orchestra  
del Conservatorio Umberto Giordano  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Tereza Lauer  
M<sup>re</sup> Antonio Russo

02/12 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**Le fantasie di Beethoven**  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Benedetto Montabellò  
Coro Lirico Pugliese  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Agostino Ruscello

09/12 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**Un mito chiamato Ennio (omaggio a Ennio Morricone)**  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Benedetto Montabellò

18/12 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**Premio Corti di Capitanata 2022**  
del Conservatorio Umberto Giordano  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Benedetto Montabellò  
SOLISTA: Alessandro Papa

20/12 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**Concerto di Natale**  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Antonio Palazzo

30/12 ORCHESTRA I CO SUONI DEL SUD  
**Concerto di Capodanno**  
DIRETTORE: M<sup>re</sup> Marco Morasco



**TEATRO UMBERTO GIORDANO, FOGGIA**  
Ingresso ORE 20.00 Inizio spettacolo ORE 20.30



## MUSICA SENSORIALE 0-6

### Canto e coccole

workshop vocale dedicato a genitori con bebè da 1 a 6 mesi

Sabato 26 Novembre  
dalle 16.30 alle 17.30



## MUSICA SENSORIALE 6 - 36

### Musica insieme

workshop vocale dedicato a genitori con bimbi da 6 a 36 mesi

Sabato 26 Novembre  
dalle 18.00 alle 19.00



Operatrice MS Maria Grazia Cece

Via Padre Ardelio della Bella, 3/5 - 71122 - Foggia



3289195563

LABORATORIO  
dell'essere

## Attività settimanali Novembre - Dicembre 2022

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
9.15 - 10.15		9.15 - 10.15		9.15 - 10.15
<b>Yoga</b>		<b>Yoga</b>		<b>Yoga</b>
10.30 - 11.30	10.30 - 11.30	10.30 - 11.30	10.30 - 11.30	10.30 - 11.30
<b>Pilates</b>	<b>Pilates props</b>	<b>Pilates</b>	<b>Pilates props</b>	<b>Pilates</b>
17.15 - 18.30/40		17.15 - 18.30/40	16.30 - 18.00	
<b>Hatha Yoga</b>		<b>Hatha Yoga</b>	<b>Teatroyoga bimbi</b>	
19.00 - 20.30	18.30 - 20.30	19.00 - 20.30	18.15 - 19.30	18.30 - 20.30
<b>Percorso Yoga Chakra</b>	<b>Laboratorio di dizione, voce e lettura interpretata</b>	<b>Bio Danza</b>	<b>Yoga Drumming</b>	<b>Laboratorio di dizione, voce e lettura interpretata</b>
			19.45 - 21.00	
			<b>Lab. percussioni africane</b>	

Via Padre Ardelio della Bella, 3/5 - 71122 Foggia ☎ 3289195563 (Gabriella) ✉ laboratoriodell'essere.aps@gmail.com



# PILATES

con

**PROPS**

## Alessandra Corvino



### Martedì e Giovedì dalle 10.30 alle 11.30

Via Padre Ardelio della Bella, 3/5 - 71122 - Foggia - 3289195563



# Laboratorio di dizione, voce e lettura interpretata



**10 incontri a partire dal 10 Gennaio 2023  
il Martedì dalle 20.00 alle 21.30  
a cura di Tonio Sereno**

**POSTI LIMITATI**

Via Padre Ardelio della bella, 3/5 Foggia tel. 3289195563

CON IL PATROCINIO DI:

CON IL CONTRIBUTO DI:



Comune di  
**SAN SEVERO**  
ASSESSORATO  
ALLA CULTURA

**FRANCESCO MIGLIO**  
SINDACO

**CELESTE IACOVINO**  
ASSESSORE ALLA CULTURA



APULIA  
FILM  
COMMISSION  
PUGLIA - DISTRETTO REGIONALE



APULIA  
CINEFESTIVAL  
NETWORK



REGIONE PUGLIA  
DIPARTIMENTO TURISMO,  
ECONOMIA DELLA CULTURA  
E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

dal 21 novembre  
al 7 dicembre  
2022

mostra fotografica

GALLERIA  
COMUNALE  
**LUIGI SCHINGO**

SAN SEVERO (FG)

# Le vite di Ugo

# TUTTI GIÙ PER ARIA

UNA STAGIONE A ROVESCIO

DIREZIONE ARTISTICA:  
ASIA CORRERA E MARIO MIGNOGNA

via Castiglione, 49, Foggia  
info@piccolacompaniainpertinente.com  
3293848435 - 08811961158

**31 Ottobre 1 Novembre 2022**

STORIE STRABORDANTI  
MURDO, IL LIBRO DEI SOGNI IMPOSSIBILI

Laboratorio di lettura immersiva con attività ludico-teatrali • dai 6 anni in su

**19, 20 Novembre 2022**

IL VASO DI PANDORA

Spettacolo teatrale • dagli 8 anni in su

**21, 22, 23, 30, 31 Dicembre 2022**

LA LIBERTÀ DI SCARABOCCHIARE:  
CHE SUONO FA UNO SCARABOCCHIO?

Laboratorio espressivo - Creazioni collettive in musica • dai 6 anni in su

**21, 22 Gennaio 2023**

LA LIBERTÀ DI SCARABOCCHIARE  
AL RISTORANTE "MILLECOLORI"

Laboratorio creativo-espressivo GENITORI - FIGLI • dai 5 anni in su

**14, 15 Febbraio 2023**

DELICÀT

Uno spettacolo profumato - Spettacolo teatrale • dai 6 anni in su

**18, 19 Marzo 2023**

STORIE STRABORDANTI  
LA FABBRICA DELLE GRANDI PAROLE

Laboratorio di lettura immersiva con incursioni teatrali

• dai 7 anni in su

**14, 15, 16 Aprile 2023**

LALLASSÙ

Spettacolo teatrale • dagli 8 anni in su

**20 Maggio 2023**

PENSA APESE, GIOCA APESE, MANGIA APESE

Evento di massa - Percorso didattico-teatrale

• dai 4 ai 100 anni



# Teatro del Fuoco



STAGIONE TEATRALE 22/23



SAB 05 NOV

ROBERTO CIUFOLI

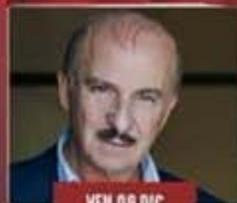
"TIP"



GIOV 24 NOV

LINA SASTRI

"EDUARDO MID"



VEN 09 DIC

CARLO BUCCIROSSO

"L'ERBA DEL VICINO È  
SEMPRE PIÙ VERDE"



MAR 27 DIC

EMILIO SOLFRIZZI  
ANTONIO STORNAIOLO

"TUTTO IL MONDO È  
UN PALCOSCENICO"



DOM 01 GEN

DITELO VOI

"L'OCCASIONE FA  
L'UOMO MORTO"



VEN 20 GEN

CHIARA FRANCINI

"COPPIA APERTA  
QUASI SPALANCATA"



SAB 04 FEB

VINCENZO DE LUCIA

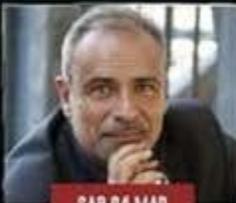
"LA SIGNORA DELLA TV"



SAB 18 FEB

MASSIMO DE MATTEO

"IL MEDICO DEI PAZZI"



SAB 04 MAR

ENZO DECARO

"NON È VERO  
MA CI CREDO"



SAB 25 MAR

FABIO CONCATO

IN CONCERTO



SAB 15 APR

BIAGIO IZZO  
MARIO PORFITO

"LA COPPIA STRANA"



SAB 29 APR

FRANCESCO PAOLANTONI

"O...TELLO O...IOI"

ABBONAMENTI DISPONIBILI fino al 20 Ottobre  
PREVENDITA SU **VIVATICKET**



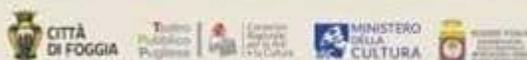
Per info **348.4203420**

1828  
TEATRO UMBERTO GIORDANO

Città di Foggia  
Teatro Pubblico Pugliese

TEATRO  
GIORDANO

stagione teatrale 22  
23



25-26 novembre 2022  
Corvino Produzioni  
Simone Cristicchi  
**ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ**  
di e con SIMONE CRISTICCHI

10-11 dicembre 2022  
International Music and Arts  
Federico Buffa  
**RIVADEANDRE'**  
amici fragili  
di Marco Caronna e Federico Buffa  
regia di MARCO CARONNA

17 dicembre 2022  
Ventidici  
Teo Teocoli  
**"TUTTO" TEO**  
accompagnato dalla band Doctorbeat

14-15 gennaio 2023  
Centro Teatrale Bresciano  
Gioele Dix  
**LA CORSA DIETRO IL VENTO**  
Dino Buzzati o l'incanto del mondo  
drammaturgia e regia GIOELE DIX

28-29 gennaio 2023  
Elliedieffe - La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo  
Fondazione Teatro della Toscana  
Carolina Rosi, Tony Laudadio, Andrea Cioffi  
**DITEGLI SEMPRE DI SÌ**  
di Eduardo De Filippo  
regia ROBERTO ANDÒ

9-10 febbraio 2023  
Commissione di Ravenna Festival  
Pierfrancesco Pisani per Infinito Produzioni e Argot Produzioni  
Elio Germano, Teho Teardo  
**PARADISO XXXIII**  
drammaturgia Elio Germano,  
drammaturgia sonora Teho Teardo  
regia SIMONE FERRARI & LILIU HELBAEK

18 - 19 febbraio 2023  
ITC2000  
Geppi Cucciari  
**PERFETTA**  
testi e regia MATTIA TORRE

25-26 febbraio 2023  
La Pirandelliana  
Lodo Guenzi  
**TRAPPOLA PER TOPI**  
di Agatha Christie  
regia GIORGIO GALLIONE

4-5 marzo 2023  
Casa degli Alfieri, Teatro di Dioniso, Asti Teatro  
Nunzia Antonino, Marco Grossi  
**SCHIAPARELLI LIFE**  
di Eleonora Mazzoni e Carlo Bruni  
regia CARLO BRUNI

10 marzo 2023  
Ventidici / Colorsound  
Patty Pravo  
**MINACCIA BIONDA**  
con Pino Strabioli

18-19 marzo 2023  
Gli Ipocriti Melina Balsamo  
Giuliana De Sio  
**LA SIGNORA DEL MARTEDÌ**  
di Massimo Carlotto  
regia PIERPAOLO SEPE

1-2 aprile 2023  
Ilaria Scaffardi Artists Management  
Anbetta Torromani, Alessandro Maccario,  
Amílcar Moret Gonzalez  
**PRELUDES**  
ideazione e coreografia MASSIMO MORICONE

Città di  
ManfredoniaREGIONE  
PUGLIA

TEATRO COMUNALE LUCIO DALLA

# FAVOLOSAMENTE vera

2022-2023

**06 novembre 2022 - h 18:00**Compagnia Crest  
CELESTINA E LA LUNA**20 novembre 2022 - h 18:00**Compagnia Crest  
COME IL BRUTTO ANATROCCOLO**08 dicembre 2022 - h 18:00**Compagnia Drammatico Vegetale  
LEO UNO SGUARDO BAMBINO SUL MONDO**18 dicembre 2022 - h 21:00 (evento speciale)**Compagnia Bottega degli Apocrifi  
CONCERTO GROSSO DEGLI F.P.**26 dicembre 2022 - h 18:00**Compagnia Crest  
BIANCA COME LA NEVE IL RACCONTO DELL'ULTIMO NANO**08 gennaio 2023 - h 18:00**Compagnia La Luna nel letto  
CAPPUCETTO ROSSO**22 gennaio 2023 - h 18:00**Compagnia Madame Rebiné  
LA RISCOSSA DEL CLOWN**12 febbraio 2023 - h 18:00**Compagnia Bottega degli Apocrifi  
IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI**26 febbraio 2023 - h 18:00**Compagnia TPO  
LA CASA DEL PANDA

INFO E PRENOTAZIONI  
Bottega degli Apocrifi  
Via della Croce, Manfredonia  
0884 532829 - 335 244 843  
bottegadegliapocrifi@gmail.com



Scansiona per saperne di più





*Vivere la musica*  
*Guida all'ascolto*  
*della Musica Classica*

*Le architetture*  
*musicali barocche*

**V**enerdì **25** novembre  
ore **16,45**

Saletta proiezioni

**Biblioteca**

**la Magna Capitana - Foggia**

**Free Magazine, solo digitale e No profit  
diretto da Tonio Sereno**

email: [toniosereno@gmail.com](mailto:toniosereno@gmail.com)



**Tutti i numeri di  
“Cultura & Società in Capitanata”  
si possono liberamente scaricare dai siti**

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/cultura-societ%C3%A0-magazine.html>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/il-dialetto-di-foggia-magazine.html>

**Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni  
sono da intendersi a titolo gratuito**

**Visita anche il canale YouTube:**

<https://www.youtube.com/channel/UC4fzmtRGOmVp5r1ICpwVWlw>